



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione

DECRETO N. 31 del 13/02/2014

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO l'art.5 comma 8 del D.P.R. n.17/2009 con il quale sono definite le competenze istituzionali del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in materia di partecipazione responsabile degli studenti e delle famiglie, per l'integrazione e la comunicazione;

VISTA la Direttiva Generale sull'Azione Amministrativa e la Gestione del MIUR – Anno 2013, nell'ambito della quale, tra le priorità politiche identificate dal Sig. Ministro ed affidati al Dipartimento per l'istruzione, ed in particolare alla MISSIONE I – PROGRAMMA 1.8 - OBIETTIVI n. 16 – 17 - 18, nei quali si identifica la necessità di avviare azioni per “Lotta alla dispersione scolastica, prevenzione del disagio giovanile e lotta ai fenomeni di tossicodipendenza”, e “Promozione e sostegno alle diverse iniziative di educazione”, e “Promozione e sostegno della partecipazione degli utenti alla vita della scuola”. Nonché l'Obiettivo n. 60 relativo a “Promozione e sostegno alle iniziative di educazione alla legalità, finalizzate al consolidamento dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" nei programmi della scuola primaria e secondaria.

VISTO l'Atto di Indirizzo del Sig. Ministro del 04 febbraio 2013, prot. n. 3, con il quale, nell'ambito delle priorità dell'azione amministrativa del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per l'anno 2013 sono state individuate diverse azioni strategiche riconducibili alle competenze della Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione con particolare riferimento alla priorità politica n. 6 lettere “A” e “B”;

VISTO il Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante “*norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche*”;

VISTA la legge del 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'articolo 21 che consente alla scuola dell'autonomia di interagire da protagonista con le autonomie locali, gli enti pubblici e le associazioni del territorio nonché di perseguire, tramite l'autonomia, la massima flessibilità;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica n. 567 del 10 ottobre 1996 e successive modificazioni che disciplina le iniziative complementari e le attività integrative delle istituzioni scolastiche;

VISTA La Legge 30.10.2008, n. 169 ed il successivo “Documento d'indirizzo firmato dall'On.le Ministro per la sperimentazione dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione” del 4 Marzo 2009 con il quale le competenze insite in Cittadinanza e Costituzione sono quelle di una cittadinanza agita, con lo scopo di suscitare nelle giovani generazioni l'impegno per il



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione

benessere proprio e altrui attraverso, ad esempio, attività di volontariato, tutela dell'ambiente quale bene comune, l'educazione alla salute come assunzione del rispetto di sé stessi e degli altri;

VISTE le Linee di Indirizzo n. 16 del 5 febbraio 2007 recanti "linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo" con le quali è stato dato avvio al Piano Nazionale "Smonta il Bullo" che prevede, tra l'altro, l'attivazione di un servizio di supporto per le scuole, ma anche per cittadini, studenti, docenti e famiglie, per la segnalazione di fenomeni di Bullismo;

VISTA la nota prot. n. 5393/FR Roma, 22 marzo 2007 recante "Atti di violenza nelle scuole. Azioni da intraprendere e aspetti procedurali";

VISTA la Direttiva n. 104 del 30 novembre 2007 recante "linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali";

CONSIDERATA la necessità di realizzare uno spazio virtuale, chiamato "URPSocial" che possa fungere da luogo di aggregazione all'interno del web, per consentire il confronto tra studentesse e studenti che vogliano misurarsi e dialogare con i propri coetanei con particolare riferimento al fenomeno del cyberbullismo, cyberstalking, grooming, sexting, ecc.

ADOTTA

Il seguente avviso

Articolo 1

Principi ispiratori dell'intervento

La quasi totalità della popolazione studentesca oggi, è rappresentata dai nativi digitali e dai nativi sociali. Sempre maggiore è la diffusione della connessione internet e dell'utilizzo del web come strumento di lavoro, di ricerca e di svago. I social media, come conseguenza, si stanno affermando uno strumento abituale di comunicazione e di socializzazione, stravolgendo un po' i vecchi canoni d'informazione. Questo fenomeno, così dilagante, sta tuttavia coinvolgendo non soltanto le nuove generazioni. E' in questa ottica che si colloca il progetto "URPSocial" consapevole della trasformazione in atto compiuta da queste nuove risorse tecnologiche, e dal processo rinnovatore nella didattica educativa e nella formazione segnato dall'interazione fra tecnologia mobile e concetto di rete.

Il progetto "URPSocial" destinato a tutti i giovani studenti si pone come espressione di una piazza virtuale dove poter comunicare e socializzare le proprie esperienze, le proprie emozioni nel rispetto delle regole sulla sicurezza informatica, della netiquette e delle norme sulla privacy.



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione

Articolo 2

Finalità e destinatari

Il presente avviso ha come finalità l'individuazione nell'ambito del territorio nazionale di un Istituto Scolastico di ogni ordine e grado che si occupi della realizzazione del progetto per rafforzare ed implementare l'iniziativa nazionale **“URPSocial: Social...mente sicuri. Piano Nazionale di Comunicazione sulla sicurezza in rete, finalizzata alla prevenzione di fenomeni di violenza sul web, mediante un utilizzo consapevole di internet e dei social network”** per consentire la diffusione tra gli studenti di buone pratiche legate al rispetto sulla sicurezza informatica, delle regole della *netiquette* e delle norme sulla privacy e con particolare riferimento agli aspetti legati al Cyberbullismo e alla di violenza in genere. Tutte le attività verranno coordinate dalla Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione.

Articolo 3

Destinatari

Possono candidarsi alla realizzazione del progetto tutte le Istituzioni Scolastiche Statali Secondarie di ogni ordine e grado presenti sul territorio nazionale.

Articolo 4

Progetti

1. Le proposte progettuali presentate dai soggetti sopra indicati devono perseguire i seguenti obiettivi:
 - Realizzazione di azioni mirate alla corretta informazione sulle regole della *netiquette*;
 - Ideazione e promozione di una campagna nazionale contro le forme di violenza in rete, che possa integrarsi e rafforzare le azioni già intraprese nell'ambito del progetto nazionale “Smonta il Bullo”
 - Ideazione di una campagna di comunicazione;
 - Costituzione di una redazione di studenti a supporto delle attività di comunicazione condotte mediante i social network;
 - Rafforzamento e revisione dei portali www.webimparoweb.eu e www.ilsocial.eu;
 - Attività di supporto psicologico verso alunni, docenti famiglie, scuole, che ne facciano richiesta e che si siano trovati coinvolti in qualche modo nel fenomeno del cyberbullismo e cyberstalking;
 - Azioni mirate alla promozione dell'uso positivo della rete e dei social network e alla prevenzione dei fenomeni del cyber bullismo, del cyberstalking, di altri fenomeni di violenza in rete e della ludopatia;



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione

2. Ogni istituzione scolastica potrà presentare, un solo progetto corredato da capitolato tecnico, con particolare evidenza all'aspetto relativo alla scheda costi.

Articolo 5

Modalità di presentazione dei progetti

1. Il progetto dovrà pervenire esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: dgstudente@postacert.istruzione.it utilizzando il modello allegato al presente Decreto (Vedi ALLEGATO 1).
2. Il progetto dovrà essere inviato su carta intestata dell'Istituto Scolastico e dovrà essere corredato del numero di protocollo in uscita dell'Istituto stesso, timbro e firma del Dirigente Scolastico. L'originale del progetto resterà custodito presso L'istituto scolastico a disposizione degli organi di controllo.

Articolo 6

Modalità e termini di presentazione delle domande

Le domande di partecipazione e le relative schede progettuali dovranno essere inviate entro e non oltre il 28 febbraio 2014 pena la esclusione dal concorso, alla segreteria organizzativa sita presso la Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione come indicato all'art. 5.

Articolo 7

Assegnazione delle risorse economiche

Per la realizzazione del progetto è previsto un contributo di massimo € 250.000,00 (duecentocinquantamila/00).

La Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione predisporrà la formazione di un gruppo di lavoro incaricato, tra l'altro, di preparare una griglia di valutazione per fornire un punteggio preciso a ciascun Istituto Scolastico partecipante, al fine di realizzare una graduatoria finale, nella quale si darà priorità ai seguenti criteri:

- Qualità della struttura del progetto come previsto nell' art. 4 e dell'organizzazione dell'istituzione scolastica attuatrice;
- Coerenza con il tema proposto;
- Presenza delle buone pratiche già realizzate;
- Originalità ed efficacia di intervento in riferimento al progetto pilota;
- Invio del progetto entro i termini stabiliti;



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione

- Utilizzo di nuove tecnologie;
- La presenza e/o l'accordo con associazioni, soggetti ed enti del territorio locali e nazionali;
- La corretta compilazione dell' "Allegato 1" con particolare attenzione alla voce dei costi in uscita;
- La possibile integrazione rispetto agli obiettivi indicati da agenzie del MIUR;
- La creazione e la sperimentazione di modelli di progettualità esportabili su scala nazionale;

La liquidazione ed il pagamento del contributo all'Istituto Scolastico idoneo avverrà in due tranches: la metà dell'importo verrà corrisposto durante la fase di avvio del progetto per consentire il regolare inizio delle attività, mentre la seconda potrà essere erogata previa presentazione di rendicontazione contenente il totale degli impegni assunti suddivisi tra pagati e non pagati e con allegato il modello I del bilancio relativo al progetto, vistata dai revisori dei conti dell'Istituto medesimo al fine di certificare la correttezza amministrativa contabile del progetto.

Roma,

II DIRETTORE GENERALE


Giovanna BODA